CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Collegio dei Revisori dei conti

All. n. 1 -Verbale n. 101 del 15 luglio 2026

AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2026
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori, in adempimento al disposto di cui all'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005 e conformemente all'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, ha preso in esame la proposta di aggiornamento al Preventivo economico 2026 predisposta dalla Giunta Camerale.

La documentazione ricevuta dal Collegio è così composta:

1. **Aggiornamento del Preventivo Economico anno 2026**, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all' allegato A) al D.P.R. medesimo;

2. **Relazione illustrativa**, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;

3. **Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica** (D.M. 27.03.2013 del MEF) contenente i seguenti prospetti:

- *Budget Economico annuale riclassificato*, in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27 marzo 2013;
- *Budget Economico pluriennale (2026-2028)*, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
- *Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi*, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto, su base annuale, in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
- *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio* di cui all'art. 2, comma 4, lettera d), del decreto 27 marzo 2013 e all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

[redacted]

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimersi sulla documentazione sopra citata, redatta secondo quanto disposto dall'art. 12 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, successivamente declinato dalle circolari MiSE nn. 148123/2013, 116856/2014, 50114/2015 e 87080/2015.

L'aggiornamento in oggetto è successivo alla variazione approvata con Delibera di Consiglio n. 6 del 29/5/2026, effettuata a seguito della pubblicazione avvenuta il 28 aprile 2026 del Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 17 marzo 2026, avente ad oggetto l'incremento delle misure del diritto annuale per gli anni 2026, 2027 e 2028 e limitata agli aspetti contabili direttamente connessi a dette risorse, per la quale il Collegio ha espresso parere favorevole con relazione allegata al verbale n. 100 del 25/5/2026.

L'aggiornamento in esame rappresenta invece l'ordinario adempimento da effettuare entro il mese di luglio come previsto dal comma 1 dell'art. 12 del D.P.R. 2/11/2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", e ha quindi per oggetto, la verifica complessiva delle voci di ricavo e di costo e l'eventuale loro adeguamento.

In conseguenza del presente aggiornamento, il disavanzo stimato in sede di approvazione del preventivo economico iniziale 2026 in - € 1.419.517,92, variato in sede del precedente aggiornamento a - € 1.254.737,92, diviene ora - € 1.879.888,54.

Il disavanzo viene coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005, come già evidenziato in sede di esame del preventivo iniziale.

Si rileva, come da delibera di Consiglio n. 4 del 30.04.2026 di approvazione del Bilancio d'esercizio 2025, che l'avanzo economico del 2025 è stato pari a € 2.571.605,72 e che è stato destinato ad incremento del "Fondo di riserva vincolata alla copertura economica dei servizi essenziali", il quale raggiunge così l'importo di € 13.582.398,21 (€ 11.010.792,49 + € 2.571.605,72).

Inoltre, la quota di avanzi patrimonializzati si compone anche del conto "Altri avanzi disponibili esercizi precedenti" pari ad € 2.428.213,51.

ANALISI DEI DOCUMENTI

Il Collegio rileva che:

- la revisione del budget economico annuale 2026, allegata al progetto di aggiornamento al preventivo economico 2026, è stata redatta secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1) e produce lo stesso risultato di cui all'allegato A del DPR 254/2005; le correlazioni fra i conti individuati dal DPR 254/2005 e le voci economiche del DM 27/03/2013 sono state effettuate seguendo le indicazioni contenute nella nota MISE n. 148123 del 12/09/2013;

• la revisione del budget economico pluriennale 2026-2028, allegata al progetto di aggiornamento al preventivo 2026, è stata redatta secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1); gli anni 2027 e 2028 risultano in pareggio e saranno comunque oggetto di nuove specifiche analisi;

• l'aggiornamento del prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, per l'anno 2026, è stato redatto ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto MEF 27/03/2013; tale previsione è stata effettuata individuando le entrate e le spese in base alla classificazione di cui ai codici SIOPE ed articolando le spese secondo i gruppi composti da missioni e programmi proposti dal decreto in esame; la ripartizione per missioni e programmi è stata ottenuta in base alla correlazione fra le funzioni istituzionali del DPR 254/2005 e le combinazioni date da missioni, programmi, divisioni e gruppi di interesse per le Camere di Commercio (così come elencate dalla nota MISE n. 148213 del 12/09/2013 ed adeguate dalla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015);

• il PIRA - Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio - 2026 è stato redatto ai sensi del decreto MEF 27/03/2013 e non contiene variazioni rispetto al preventivo iniziale;

• la struttura del preventivo aggiornato e degli ulteriori allegati predisposti secondo i criteri indicati del D.M. 27 marzo 2013 risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa;

• la proposta di aggiornamento al preventivo economico 2026 risulta accompagnata dalla relazione della Giunta che evidenzia nel dettaglio le motivazioni che hanno determinato le variazioni.

Procedendo al commento delle variazioni rispetto al preventivo iniziale, si rileva quanto segue.

Gestione corrente: variazione rispetto al preventivo iniziale pari a - € 721.099,56

Il saldo della gestione corrente passa da - € 1.582.816,82 a - € 2.303.916,38 e deriva dall'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- Proventi correnti, decremento di € 391.000,00;
- Oneri correnti, incremento di € 330.099,56

- **Proventi correnti**

In relazione al provento del Diritto annuale lordo per l'anno 2026, resta definito in € 13.717.858,51, come risulta dal precedente aggiornamento, grazie all'inserimento delle risorse associate alla maggiorazione del 20% del diritto annuale e ai risconti passivi correlati ai "progetti 20%" del 2025 derivanti dal precedente.

Si registra, per quanto attiene ai Diritti di segreteria, rispetto alla previsione precedente di € 5.789.000,00 una variazione di - € 57.000,00, che porta il dato aggiornato a € 5.732.000,00, sostanzialmente in linea con il dato del bilancio 2025, pari a € 5.764.849,99, e con l'andamento della riscossione ad oggi rilevato.

[redacted]

Per quanto riguarda il mastro Trasferimenti ed altre entrate, l'aggiornamento del preventivo ammonta a € 712.000,00 con una variazione di - € 276.000,00 rispetto alla previsione iniziale.

La principale variazione riguarda il conto 322100 "Contributi e trasferimenti"; detto conto in precedenza conteneva la previsione delle risorse a carico della Camera di Commercio di Roma per il cofinanziamento del progetto a favore delle imprese alluvionate. Poiché detto progetto si è concluso nel 2025, si prende atto che, come riportato nella Nota integrativa del Bilancio di esercizio 2025, a fronte dei costi sostenuti nel 2025, si è provveduto a rilevare nel precedente esercizio il provento e il credito di € 114.652,36 nei confronti della Camera di commercio di Roma. La previsione ad oggi prevista di detto conto tiene conto anche di quanto rendicontato per il progetto "Negozi sicuri" e già versato dal Comune di Firenze.

In relazione al mastro Proventi gestione beni e servizi, la previsione passa da € 588.000,00 a € 530.000,00 in conseguenza dell'adeguamento del canone erogato da Firenze Fiera effettuato dalla Regione Toscana con comunicazione del 29 gennaio 2026; in base a tale comunicazione il canone per l'anno 2026 è stato definito in € 1.159.597,92, corrispondente ad € 289.899,48 per ciascun Ente proprietario, regolarmente incassato dalla Camera con reversale n. 433 del 2 luglio 2026.

Relativamente alle Variazioni delle Rimanenze, gli stanziamenti pari ad € 43.354,82 sia negli oneri che nei proventi, danno un saldo pari a zero e sono effettuate per consentire le rettifiche di valore alle rimanenze iniziali e finali. Le rilevazioni contabili sono effettuate in sede di chiusura del bilancio.

Oneri correnti

La previsione degli Oneri del personale risulta pari a € 6.875.967,36. Rispetto alla previsione precedente di € 6.759.041,00, si registra un incremento di € 116.926,36, riconducibile all'adeguamento delle voci della retribuzione ordinaria per gli effetti del possibile rinnovo del CCNL 2025-2027 a valere sull'esercizio in corso; l'onere complessivo è stato adeguato, inoltre, per tenere conto degli oneri connessi al piano delle assunzioni e del turn over del personale.

Per quanto riguarda gli Oneri di funzionamento, si rileva una variazione di € 63.173,20. Essi risultano complessivamente definiti in € 5.395.229,02. La previsione precedente ammontava a complessivi € 5.332.055,82.

La relazione della Giunta ha dato evidenza delle ragioni sottostanti alle variazioni più significative rilevate nel mastro Prestazioni di servizi, che complessivamente registra una variazione di € 61.754,00, passando da € 2.331.590,00 a € 2.393.344,00.

[redacted]

Interventi economici

La previsione aggiornata degli interventi economici risulta pari a € 6.226.078,51 con un incremento di € 150.000,00 rispetto all'aggiornamento precedente.

Il piano degli interventi dettagliato, completo delle variazioni rispetto al preventivo inziale, è riportato in allegato alla relazione della Giunta.

Ammortamenti e accantonamenti

Non si registrano variazioni.

Per quanto attiene alla Gestione Finanziaria, alla Gestione Straordinaria e al Piano degli investimenti, si evidenzia quanto segue:

La **Gestione Finanziaria** non presenta variazioni.

La **Gestione Straordinaria**: la variazione del saldo rispetto al preventivo iniziale è pari a + € 95.948,94 ed è determinato dalle variazioni intervenute nelle sopravvenienze attive e passive, in sede di preventivo iniziale indicata pari a zero. La valorizzazione di alcuni conti relativi alle sopravvenienze attive e passive si rende necessaria per la concreta operatività della gestione del budget, ferma restando la neutralità ai fini del saldo della gestione.

In particolare, le sopravvenienze attive effettivamente contabilizzate nella prima parte dell'esercizio ammontano a € 622.051,45 e quelle passive sono pari € 551.697,65.

Piano degli investimenti

Per quanto concerne il Piano degli investimenti, il Collegio prende atto che l'importo aggiornato è pari a € 13.945.000,00 con un incremento di € 300.000,00 alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" per tener conto di possibili necessità che si potrebbero manifestare nel corso dell'anno.

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Con riferimento agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa, in applicazione della normativa vigente in materia di contenimento dalla spesa pubblica, il conto 327027 "Oneri da versare per manovre governative" presenta l'importo di € 756.130,94, come già previsto nell'ambito del preventivo iniziale, relativo al versamento al Bilancio dello Stato per l'anno 2026 effettuato con mandato n. 1049 del 12/06/26 per € 755.142,83, n. 1050 del 12/06/26 per € 160,38 e n. 1051 del 12/06/26 per € 827,73, per un totale di € 756.130,94.

Il progetto di aggiornamento del preventivo economico 2026 rispetta il limite di spesa previsto dalla vigente normativa di cui all'articolo 1, commi 590-602, legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) e dalle disposizioni diramate nel tempo con circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Nota del Ministero delle Imprese e del made in Italy n. 197414 del 14/6/2023;

[redacted]

in sede di approvazione del preventivo economico 2026 il limite di spesa per l'anno 2026 era stato definito in € 2.430.893,17 calcolato tenendo conto degli orientamenti all'epoca vigenti e quindi non escludendo i costi energetici. Tenuto conto della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 6 del 22/04/2026, con cui è stata confermata anche per il 2026 l'esclusione di tali costi, il limite risulta definito in € 2.325.070,93 e corrisponde al limite in vigore per l'esercizio 2025.
La relazione riporta un dettagliato prospetto di calcolo, ove si evidenzia che la previsione aggiornata dei mastri da considerare ai fini del rispetto del limite risulta pari a € 2.168.663,20.
Il Collegio prende atto che il limite di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 è rispettato con un margine di € 156.407,73.

Con riferimento al contenimento delle spese per autovetture e taxi, come da ultimo previsto dall'art. 5, comma 2, del decreto-legge 06/07/2012, n. 95 (limite di spesa pari al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi), la Camera ha come limite annuale di spesa l'importo di € 648,00 mentre il correlato versamento al bilancio dello Stato è pari a € 827,73, come risulta dalla scheda di monitoraggio allegata al verbale n. 99 del 5/5/2026. Non è stato previsto un budget specifico sul conto dedicato a tali spese soggette a limite in quanto non previste.

*****

Il Collegio, pur prendendo atto delle motivazioni poste a fondamento dell'incremento del disavanzo previsto, raccomanda all'Ente di adottare ogni iniziativa ritenuta idonea per il perseguimento dell'equilibrio di bilancio, mediante un attento monitoraggio dell'andamento gestionale e l'attuazione di misure di razionalizzazione della spesa, al fine di contenere il disavanzo previsto e assicurare che la gestione continui a svolgersi nel rispetto del principio di equilibrio finanziario ed economico.

Sulla base di quanto sopra esposto e dei relativi riscontri di attendibilità e congruità, questo Collegio, per le motivazioni sopra esplicitate e con le raccomandazioni sopra esposte, esprime parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento di aggiornamento del bilancio preventivo economico per l'esercizio 2026 da parte del Consiglio Camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Angela Lupo

Dott. Roberto Francesch

Dott.ssa Fabiola Gallo



Firmato digitalmente da: Fabiola Gallo
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 15/07/2026 16:00:53